

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUL BILANCIO AL 31.12.2021

Signori Azionisti,

Mercato, scenario nazionale

Mercato della farmacia: il report Iqvia 2021

Fonte Farmacia virtuale.it

Iqvia, provider globale di dati, analisi, consulenza e tecnologie innovative in ambito sanitario e farmaceutico, ha pubblicato i dati consuntivi del mercato italiano dei prodotti venduti in farmacia riferiti al 2021. Secondo quanto rivelato «un 2021 in recupero per il mercato italiano dei prodotti venduti in farmacia che chiude l'anno con un fatturato totale di 24,4 miliardi di euro, segnando un aumento del 3,4% rispetto al 2020 e dell'1,5% rispetto al 2019, anno benchmark pre-pandemico». Per Iqvia il miglioramento è avvenuto «nell'ultimo trimestre dell'anno con un +7,9% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente».

L'analisi dei panieri di prodotti

Entrando nell'analisi dei singoli panieri di prodotti, Iqvia ha evidenziato come «il comparto etico (medicine da prescrizione), che nel 2021 ha rappresentato il 57% delle vendite in farmacia, ha registrato un aumento a valori dell'1,8% rispetto al 2020 arrivando a 13,9 miliardi di euro, mentre rispetto al 2019 c'è stato un calo del 1,2%. A volumi l'aumento delle confezioni vendute nel 2021 – rispetto all'anno precedente – è stato dello 0,9%, toccando 2,43 miliardi di confezioni vendute». Con riferimento al comparto commerciale, costituito da prodotti da banco senza obbligo di prescrizione, prodotti nutrizionali, integratori, parafarmaci, creme e cosmetici, Iqvia sottolinea che «in farmacia ha segnato un aumento del 5,7% rispetto al 2020. In questo ambito il comparto dei prodotti da banco senza obbligo di prescrizione ha visto un aumento del 2,5% nel 2021 rispetto al 2020 arrivando a 2,18 miliardi di euro. Gran parte di questo aumento di fatturato è avvenuto nell'ultimo trimestre dell'anno (+23,8%). Le classi che hanno contribuito di più a questa crescita di fine anno sono state tosse e raffreddore e analgesici che nel 2020 hanno subito una battuta d'arresto». Quanto agli integratori «sono arrivati a un fatturato di 4,09 miliardi di euro con un aumento rispetto al 2020 del 7,7%».

Mercato nutrizionale offline e online

Con riferimento al mercato del nutrizionale, costituito tra gli altri dai lattini in polvere e dagli alimenti per celiaci, «è in calo del 2% a 373 milioni di euro in farmacia. Mentre online aumenta del 17,7% nel 2021 rispetto al 2020 a 12 milioni di euro e del 71% rispetto al 2019. Su questo comparto gioca un ruolo importante il prezzo». Per Iqvia «la vendita di prodotti per la cura della persona (creme, cosmetici, ecc.), dopo un 2020 difficile, è in leggera ripresa in farmacia nel 2021 (+1,4%) a 1,9 miliardi di euro, ma rispetto al 2019 è in calo del 2,2%. Buona la performance online con un +12% rispetto al 2020 a 141 milioni di euro e un +93% rispetto al 2019».

L'impatto del Covid sulle vendite online

Il diffondersi dell'emergenza legata al Covid-19 continua ad avere un forte impatto sugli acquisti di prodotti da farmacia online. Molti consumatori preferiscono ancora fare gli acquisti sul web durante la pandemia. Secondo i dati di Iqvia, in Italia continua un trend di crescita delle vendite online a doppia cifra passando da 383 milioni di euro nel 2020 a 437 milioni nel 2021 (+14%). Questo aumento «è ancora più accentuato se confrontato con il 2019, anno pre-pandemico, durante il quale sono stati acquistati prodotti da farmacia per un totale di 230 milioni di euro (+90% rispetto al 2021). Considerando che in Italia è possibile vendere online soltanto i prodotti commerciali, il fatturato dell'e-commerce pesa per circa il 4% del mercato».

Liberatore (Iqvia): «2021 anno di ripresa»

Sergio Liberatore, amministratore delegato di Iqvia Italia, evidenzia che «il 2021 è stato un anno di ripresa per la farmacia. L'introduzione di misure per contenere l'emergenza Covid ha generato un grande aumento di traffico in farmacia particolarmente nell'ultimo trimestre dell'anno, causando lunghe code davanti alle farmacie. I farmacisti sono stati chiamati a fronteggiare l'emergenza accelerando il servizio di tamponatura. Molti esercizi sono riusciti ad attrezzarsi per proporre gli antigenici senza penalizzare le attività di vendita della farmacia, ma per i farmacisti è stato un impegno che ha richiesto tante risorse qualificate umane ed economiche. Questo ha mostrato il grande senso di servizio dei farmacisti in questo momento complesso».

Focus sulla Farmacia dei servizi

Sulla Farmacia dei servizi, secondo Liberatore questa «ha avuto una forte spinta dalla pandemia, il servizio di tamponatura ha rappresentato la prima vera prova. Inoltre, la pandemia ha dato un notevole impulso alla digitalizzazione delle farmacie italiane. Si calcola che un anno di pandemia è equivalsa a quattro anni “normali” in termini di sviluppo digitale del settore. La digitalizzazione è importante, si tratta infatti della necessità di offrire dei servizi ai propri clienti creando un canale di dialogo e fiducia. Da ora in avanti, la competitività passerà dai servizi che il farmacista saprà dare ai propri clienti anche online».

Mercato farmacie, fatturato totale 2021 di 24,4 miliardi di euro.

In crescita parafarmacie e online

Nel 2021 il mercato italiano dei prodotti venduti in farmacia e parafarmacia

ha registrato un aumento di fatturato. Ecco i dati

Fonte Farmacista 33

Nel 2021 il mercato italiano dei prodotti venduti in farmacia ha registrato un fatturato totale di 24,4 miliardi di euro, cresciuto del 3,4% rispetto al 2020 (+1,5% rispetto al 2019), con una spinta importante, nell'ultimo trimestre dell'anno, con un +7,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Dati positivi anche per il mercato della parafarmacia: nel 2021 hanno fatturato 876 milioni di euro, contro gli 827 milioni del 2020 (+5,9%), e gli 845 milioni del 2019 (+3,7%).

A trainare il mercato con un aumento di quasi il 14% a 1,97 miliardi di euro rispetto al 2020 e di quasi il 25% rispetto al 2019, sono i prodotti legati al Covid-19 del parafarmaco e dei dispositivi medici (pulsossimetri, termometri, mascherine, kit di auto-diagnosi Covid). Questi i dati complessivi dell'anno che si è appena chiuso diffusi da Iqvia.

Farmaco etico e comparto commerciale: segno positivo

I dati indicano che il comparto del farmaco con obbligo di prescrizione ha coperto il 57% delle vendite in farmacia, registrando un aumento a valori dell'1,8% rispetto al 2020 arrivando a 13,9 miliardi di euro, mentre rispetto al 2019 c'è stato un calo del 1,2%. Sono state venduti 2,43 miliardi di confezioni con un aumento dello 0,9%, rispetto all'anno precedente. I prodotti da banco senza obbligo di prescrizione, prodotti nutrizionali, integratori, parafarmaci, creme e cosmetici, cioè tutto il comparto commerciale, ha registrato un +5,7% rispetto al 2020. In particolare, i prodotti da banco senza obbligo di prescrizione hanno visto un aumento del 2,5% nel 2021 rispetto al 2020 arrivando a 2,18 miliardi di euro, aumento gran parte registrato nell'ultimo trimestre dell'anno (+23,8%). I prodotti per tosse e raffreddore e analgesici, che nel 2020 hanno subito una battuta d'arresto, nel 2021 hanno contribuito maggiormente alla crescita di questo segmento. Gli integratori nutraceutici sono arrivati a un fatturato di 4,09 miliardi, a +7,7% rispetto al 2020.

E-commerce farmacie: continua la crescita del mercato online

Nelle farmacie il comparto dei prodotti nutrizionali, dal latte in polvere agli alimenti speciali, ha avuto un calo del 2% ed è sceso a 373 milioni di euro in farmacia. Mentre la vendita online è aumentata del 17,7% nel 2021 rispetto al 2020 a 12 milioni, e del 71% rispetto al 2019.

In leggera ripresa i prodotti per la cura della persona (creme, cosmetici, ecc.) che dopo un 2020 difficile, in farmacia ha registrato +1,4 nel 2021 a 1,9 miliardi, ma rispetto al 2019 è in calo del 2,2%. Bene le vendite online, con un +12% rispetto al 2020 a 141 milioni e un +93% rispetto al 2019. Per quanto riguarda il mercato delle farmacie online l'impatto sugli acquisti nel canale continua a essere forte in quanto molti consumatori preferiscono ancora fare gli acquisti sul web: il trend di crescita è a doppia cifra passando da 383 milioni di euro nel 2020 a 437 milioni nel 2021 (+14%). Questo aumento è ancora più accentuato se confrontato con il 2019, anno pre-pandemico, durante il quale sono stati acquistati prodotti da farmacia per un totale di 230 milioni di euro (+90% rispetto al 2021). Considerando che in Italia è possibile vendere online soltanto i prodotti commerciali, il fatturato dell'e-commerce pesa per circa il 4% del mercato.

Il canale distributivo di riferimento continua ad essere la farmacia, che da sola rappresenta il 76,3% del valore complessivo del fatturato italiano. Alle spalle di questo, si inserisce il canale della parafarmacia, al terzo posto, si trova il canale online che registra il più alto tasso di crescita rispetto all'anno precedente. A chiudere, il canale della GDO, legato ai corner e scaffali dei super e ipermercati. «La farmacia rimane sempre protagonista, - dichiara Alessandro Golinelli, presidente di Integratori Italia - come dimostra il fatturato di questo canale. Quello che però sorprende sono i volumi di vendita del settore online che supera il canale della parafarmacia in termini di unità vendute. Nonostante la pandemia abbia portato le persone ad approcciarsi sempre di più a piattaforme digitali come gli e-commerce, il farmacista rimane per il consumatore la figura di riferimento».

Spesa farmaceutica, i dati AIFA.

Spesa farmaci, nel 2021 acquisti diretti quasi 2 miliardi oltre tetto. Convenzionata sotto, in calo.

La spesa farmaceutica complessiva nazionale registrata nel 2021 si è attestata a 19.366,6 mln di euro con uno scostamento assoluto dalle risorse complessive del 14,85% (17.957,3 mln di euro) pari a circa 1.409,4 mln di euro (incidenza sul Fondo Sanitario Nazionale del 16,02%). La spesa per gli acquisti diretti va oltre il tetto di spesa di 1.968,6 milioni e la convenzionata che invece è sotto il tetto di 561,4 milioni. Questi i dati provvisori riportati dal monitoraggio dell'Aifa relativo al periodo gennaio-dicembre 2021.

Scostamenti di convenzionata, acquisti diretti e gas medicali

L'Aifa ricorda che nel 2021 operavano i nuovi tetti di spesa (7% per la convenzionata e 7,65% per gli acquisti diretti, più 0,20% per gas medicinali) mentre da quest'anno sono entrati in vigore i nuovi tetti previsti dall'ultima legge di Bilancio che alzeranno progressivamente il peso della componente acquisti diretti portandola all'8% nel 2022, all'8,15 nel 2023 e all'8,30 nel 2024 fermo restando il 7% della componente territoriale e lo 0,20 dei gas con un incremento complessivo del tetto dal 14,85% del 2021 al 15,50% del 2024.

La spesa farmaceutica convenzionata netta a carico del SSN nel 2021 si è attestata a 7.582,9 mln di euro ed è calcolata al netto degli sconti, della compartecipazione totale (ticket regionali e compartecipazione al prezzo di riferimento) e del pay-back 1,83% versato alle Regioni dalle aziende farmaceutiche. Il dato evidenzia una diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente (-33 milioni di euro).

Nel 2021 la spesa farmaceutica per acquisti diretti, al netto dei gas medicali (11.219,4 mln di euro, ovvero +428 mln rispetto al 2020) ha registrato uno scostamento assoluto di 1.968,6 mln di euro rispetto al tetto del 7,65%. Mentre per la convenzionata tutte le Regioni tranne Basilicata, Calabria, Lombardia, Abruzzo, Puglia e Campania hanno speso meno del tetto di spesa previsto, per gli acquisti diretti nessuna Regione è riuscita a rispettare il tetto di spesa tranne la Valle d'Aosta e la Lombardia. Per quanto riguarda la spesa per gas medicali, lo scostamento assoluto rispetto al tetto dello 0,20% della spesa per acquisti diretti per gas medicinali è stato di +2,1 mln di euro.

I consumi, espressi in numero di ricette (552,5 milioni di ricette), mostrano un lieve aumento (+2,2%) rispetto al 2020; l'incidenza del ticket totale si riduce impercettibilmente (-0,4%). Aumentano dell'2,1% (pari a 503 mln) delle dosi giornaliere dispensate. Si conferma il calo (-2,7%) dei ticket fissi (398,4 mln), e in aumento (+0,4%) la spesa per la differenza di prezzo che pagano i cittadini per l'acquisto di farmaci a marchio (1.082,7 mln).

Per i farmaci inseriti nel fondo per i medicinali innovativi non oncologici la spesa nel 2021 al netto del payback è stata pari a 297,7 milioni di euro mentre per i medicinali inseriti nel fondo per i medicinali innovativi oncologici, la spesa al netto del payback è stata pari a 618,3 milioni di euro.

Distribuzione farmaci, cresce quella “per conto” e cala la “diretta”. Fonte AIFA

Negli ultimi anni si è registrato un incremento della distribuzione dei farmaci attraverso il canale per conto e una corrispondente riduzione della distribuzione diretta. I dati, infatti, mostrano, "dal 2018 al 2021, un aumento dell'utilizzo del canale Distribuzione per conto e una diminuzione del ricorso alla Distribuzione diretta di classe A", che comprende i farmaci essenziali e per le malattie croniche. Lo afferma Francesco Trotta, dirigente Ufficio Monitoraggio della spesa farmaceutica dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), durante l'audizione in Commissione Affari sociali della Camera, nell'ambito dell'indagine conoscitiva su “distribuzione diretta” e “per conto”.

"La Distribuzione diretta e la Distribuzione per conto", ha spiegato, "hanno un valore complessivo in termini economici di oltre 8 miliardi, che corrispondono ad acquisti fatti dal Servizio sanitario nazionale, e presentano una diffusione eterogenea sul territorio.

Ci sono Regioni che hanno una Distribuzione diretta spinta, tra cui è evidenziata l'Emilia Romagna, in cui si arriva a un'incidenza del 90% sul totale". Per renderle comparabili, ha proseguito, bisogna concentrarsi sulla Distribuzione diretta di fascia A (ovvero farmaci non somministrati direttamente in ospedale, che sono invece detti di fascia H) e che riguarda i farmaci per malattie croniche: "su 6,6 miliardi, il valore della spesa per i pazienti cronici vale 4 miliardi". La Distribuzione per conto, invece, vale circa 2,1 miliardi e comprende, ad esempio, "nuovi anticoagulanti orali, antidiabetici, immunosoppressori e alcuni antitumorali".

Distribuzione farmaci, DPC cresciuta in pandemia.

Farmacie: va trovato un punto di equilibrio

Fonte Farmacista 33

Con la pandemia si è registrata un aumento del ricorso alla distribuzione per conto dei farmaci e un calo analogo nella diretta, ora va trovato un punto di equilibrio

Se negli anni abbiamo assistito a un continuo incremento della distribuzione diretta dei farmaci, con l'esperienza della pandemia c'è stata un'inversione di tendenza: diverse disposizioni legislative hanno portato a un aumento del ricorso alla distribuzione per conto dei farmaci (+13% nel 2020 e +8% nel 2021) e un calo nella diretta, ora va trovato un punto di equilibrio per ottemperare le necessità in gioco. A sostenerlo è Marco Cossolo, presidente di Federfarma durante, intervenuto in audizione in Commissione Affari Sociali della Camera, per l'Indagine conoscitiva in materia di Distribuzione diretta approvata dalla Commissione.

Cossolo: va trovato un equilibrio tra distribuzione diretta dei farmaci e DPC

«La pandemia, grazie all'attivazione di una serie di disposizioni legislative, ha portato a un aumento del ricorso alla distribuzione per conto dei farmaci, e su base nazionale, nel confronto tra 2019 e 2020 la distribuzione diretta è diminuita a volumi del 13%, e la Dpc è aumentata del 13%, analogamente nel 2021 vs 2020 di nuova diminuzione della diretta del 10% e aumento della Dpc di circa l'8%» ha affermato Cossolo con riferimento ai dati presentati alla Commissione. «A nostro avviso - ha detto - va trovato un equilibrio per ottemperare le necessità in gioco. Alcuni farmaci per modalità di somministrazione e di controllo, e intensità di cura è bene che siano consegnati e dispensati in ospedale. Altri farmaci invece hanno necessità di una prima somministrazione in struttura protetta, ma successivamente, per l'uso comune a domicilio, possono andare sul territorio e per questi si potrebbe

passare alla DPC. Tra l'altro sono farmaci a elevatissimo costo dove l'incidenza dell'onorario professionale, che è mediamente di 5 euro, ha una rilevanza economicamente esigua. Questo farebbe sì che il paziente possa trovare il farmaco e il supporto all'uso corretto del farmaco, nella farmacia di fiducia sotto casa. Il tutto in sinergia tra medicina del territorio e farmacia di comunità che è sempre aperta. C'è una terza categoria di farmaci che una volta erano innovativi, in Pht e quindi in distribuzione diretta, con piano terapeutico, che sono ormai vecchi di 20 anni e per i quali non c'è alcuna necessità che il cittadino si rechi in un ospedale. Su questi stanno già intervenendo la Nota 98 per i nuovi farmaci anticoagulanti, la Nota 99 sui farmaci respiratori e la Nota 100 sui i nuovi farmaci antidiabetici»

Ridefinizione della remunerazione delle farmacie

«Siamo convinti che tutto ciò che per motivi sanitari richiede la garanzia di un ambiente ospedaliero, è giusto che venga lasciato in somministrazione e dispensazione ospedaliera. Come per esempio gli anticorpi monoclonali, che necessitano una somministrazione per infusione lenta». E ha aggiunto: «Ma per quei farmaci che hanno necessità di una prima somministrazione in struttura protetta ma successivamente possono andare sul territorio, come gli inibitori delle protein-chinasi o alcuni antiretrovirali, che sono sostanzialmente pillole e possono essere somministrate a domicilio e per altri farmaci che non hanno più alcuna ragione di passare dall'ospedale, si dovrebbe, attraverso una ridefinizione della remunerazione delle farmacie, che è in atto e che si completerà nel 2023, passare a una distribuzione tramite il canale farmacia. Andando così a equilibrare anche lo sfioramento dei due tetti, quella della spesa farmaceutica territoriale, che è in costante calo, e quella spesa farmaceutica ospedaliera, che è in costante crescita».

ASSOFARM : armonizzare DPC sul territorio

Una posizione ribadita subito dopo dall'Intervento di Venanzio Gizzi, presidente di Assofarm: «C'è bisogno di armonizzare le regole per quanto riguarda i farmaci distribuiti per conto nelle varie regioni. Siamo consapevoli che non si può superare la diretta, soprattutto per alcuni farmaci, ma siamo convinti che la DPC così come è strutturata, debba essere meglio definita e legiferata in termini omogenei su tutto il territorio nazionale».

Spesa farmaceutica convenzionata anno 2021

Spesa e consumi farmaceutici SSN

Fonte FEDERFARMA

DATI DI SPESA GENNAIO-DICEMBRE 2021

La spesa farmaceutica netta SSN ha fatto registrare nel 2021 un calo del -0,3% rispetto al 2020. Questo dato è il frutto di una combinazione di fattori e, cioè, di un aumento del +2,2% del numero delle ricette SSN, mediamente di valore più basso rispetto al 2020 (netto -2,5%; lordo -2,6%), in quanto, pur contenendo medicinali di prezzo mediamente più alto rispetto al 2020 (+0,4%), presentano mediamente un minor numero di confezioni per singola ricetta (-2,1% rispetto al 2020).

Nel 2021 le ricette sono state quasi 557 milioni, pari in media a 9,40 ricette per ciascun cittadino. Le confezioni di medicinali a carico del SSN sono state un miliardo e 24 milioni (-4,2% rispetto al 2020). Ogni cittadino italiano ha ritirato in farmacia in media 17,2 confezioni di medicinali a carico del SSN, di prezzo medio pari a 9,42 euro.

IL CONTRIBUTO DELLE FARMACIE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Le farmacie continuano a dare un rilevante contributo al contenimento della spesa - oltre che con la diffusione degli equivalenti e la fornitura gratuita di tutti i dati sui farmaci SSN – garantendo un risparmio complessivo pari a circa 540 milioni di euro, posti a carico delle farmacie sotto forma di sconti per fasce di prezzo, pay-back volto a compensare la mancata riduzione del 5% del prezzo di una serie di medicinali, trattenuta dell'1,82% sulla spesa farmaceutica, aumentata, da luglio 2012, al 2,25%.

È bene ricordare che gli sconti per fasce di prezzo posti a carico delle farmacie hanno un carattere progressivo in quanto aumentano all'aumentare del prezzo del farmaco, facendo sì che i margini reali della farmacia siano regressivi rispetto al prezzo. Le farmacie rurali sussidiate e le piccole farmacie a

basso fatturato SSN godono di una riduzione dello sconto dovuto al SSN, mentre sono esentate dagli sconti le farmacie con fatturato annuo SSN inferiore a 150.000 €.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE A CARICO DEI CITTADINI

Le quote di partecipazione a carico dei cittadini sono aumentate del +0,4% rispetto al 2020, con un'incidenza media del 15% sulla spesa lorda, con punte che arrivano fino al 19,2% della Campania e al 19,3% del Veneto.

Complessivamente i cittadini hanno pagato oltre 1.464 milioni di euro di quote di partecipazione sui farmaci, di cui il 73% (dato AIFA) dovuto alla differenza di prezzo rispetto al valore di rimborso, avendo richiesto un farmaco più costoso.

INCIDENZA DELLE LISTE DI RIFERIMENTO E DEI GENERICI

Per quanto riguarda i farmaci inseriti nelle liste di riferimento, si segnala che l'incidenza delle confezioni di tali medicinali sul totale dei farmaci prescritti in regime convenzionale nel mese di dicembre 2021 è stata pari al 75,96%, in calo rispetto allo stesso mese del 2020.

Nel 2021, infatti, si è verificato un aumento del numero dei medicinali non compresi nelle liste di riferimento a seguito della decisione dell'AIFA di escludere le liste contenenti farmaci tutti con prezzo allineato a quello di riferimento (tale decisione è stata successivamente annullata dall'AIFA stessa).

L'ANDAMENTO DELLA SPESA A LIVELLO REGIONALE

L'andamento della spesa netta e del numero delle ricette nel 2021 rispetto al 2020: il calo di spesa, che caratterizza la quasi totalità delle Regioni, è più evidente in Molise (-3%), Valle d'Aosta (-2,5%) e Liguria (-1,9%). Il numero delle ricette aumenta in tutte le Regioni, tranne che in Molise (-0,9%) e in Sardegna (-0,6%).

FARMACI ACQUISTATI DALLE ASL

I dati IQVIA relativi per il 2021 evidenziano, all'interno della spesa per acquisti diretti di farmaci da parte delle strutture pubbliche, un calo della spesa per farmaci in distribuzione diretta (-1%) e un aumento del +11% della spesa per farmaci erogati dalle farmacie in regime di distribuzione per conto, da collegare all'incremento di questa forma di distribuzione in concomitanza con l'emergenza sanitaria da Covid-19.

* * * * *

Nell'analizzare i dati del **mercato SSN Regione TOSCANA** dobbiamo tenere conto che:

- **i dati regionali del mercato SSN Toscana** nel periodo Gennaio-Dicembre 2021 hanno registrato un incremento della spesa farmaceutica convenzionata netto a carico SSN del +2,25% (contro -1,54% a dicembre 2020) a fronte di un incremento numero ricette del +2,26% (contro -4,69% a dicembre 2020) con valore medio ricetta pari ad Euro 12,95 (contro 12,94 Euro a dicembre 2020).
- **i dati AUSL Toscana Nord-Ovest (nel distinguo LUCCA)** nel periodo Gennaio-Dicembre 2021 evidenziano un incremento della spesa farmaceutica netto a carico SSN del +1,43% (contro -1,41% anno 2020) a fronte di un incremento numero ricette del + 0,33% (contro -3,80% anno precedente) con valore medio ricetta pari ad Euro 12,76 (Euro 12,63 anno precedente).

Come sappiamo il settore farmacie continua sempre ad essere condizionato dalle politiche di contenimento della spesa da parte del SSN e da parte dalle AUSL (con DPC; con Distribuzione diretta). Da segnalare la continua politica al contenimento della spesa sanitaria da parte della Regione Toscana con una distribuzione diretta molto presente e forte sui pazienti cronici.

Situazione della Società e andamento della gestione al 31.12.2021

La società FARMACIE COMUNALI S.p.A. chiude il 2021 con un valore della produzione pari a Euro 9.840.252 contro Euro 9.849.196 dell'esercizio 2020.

Il fatturato complessivo ricavi farmacie al 31.12.2021 è di 9.196.418 Euro contro 9.561.554 Euro (a valori - 365KEuro), un decremento del -3,82% rispetto al 2020,

Si registra un decremento del -1,42% delle vendite per contanti da 6.850.089 Euro a 6.752.675 Euro (a valori -97Keuro).

Si registra un decremento del -4,04% delle vendite assistite da SSN da 2.110.498 Euro a 2.025.178 Euro (a valori -85Keuro) e del Ticket su ricette SSN del -21,33% da 283.933 Euro a 223.366 Euro (a valori -60Keuro).

Ricordiamo che da Aprile 2020 è stata attivata in Regione Toscana il recupero della ricetta dematerializzata (DEMA). Ovvero la prescrizione di farmaci effettuata dai medici MMG che avviene elettronicamente fornendo al paziente attraverso messaggio SMS il codice NRE con il quale il paziente può presentarsi in farmacia per il ritiro del farmaco.

L'Attivazione della DEMA ha favorito il paziente nel periodo dell'emergenza, il quale così evita, come avviene tuttora, di recarsi negli studi medici e nel contempo di poter così raggiungere la farmacia più vicina a casa, la farmacia di prossimità

I ricavi vendita SSN Integrativa pari a Euro 133.597 contro 239.375 Euro (a valori -106Keuro), segnalano un decremento del -44,19%. Il numero di ricette INTEGRATIVA sono pari a n. 3.284 (contro n. 6.873). Il forte calo delle vendite in regime di assistenza integrativa è dovuto allo "spostamento della fornitura diabetica" sul canale della DPC.

I ricavi vendite con fattura ammontano a Euro 61.599 contro 77.658 Euro (a valori -16Keuro), segnalano un decremento del -20,68%.

Anche l'esercizio 2021 è stato coinvolto dall'Emergenza COVID-19 (ultimamente prorogata sino al 31 dicembre 2021 con D.L. 23 luglio u.s. e ulteriormente prorogata al 31.03.2022 con D.L. 24 dicembre 2021), che ha visto il rispetto delle regole: uso della mascherina, utilizzo di gel disinfettante, igiene delle mani, distanziamento.

Quindi in farmacia non sono state rilevate né patologia, né allergie e questo è senz'altro da attribuire all'utilizzo delle mascherine, all'uso del gel igienizzante, all'igiene delle mani, il tutto frutto della campagna Anticovid.

Nel corso dell'anno, in farmacia è stata sempre sviluppata la prevenzione e supporto alle difese immunitarie, attraverso il consiglio del farmacista, la consulenza professionale rivolta al cliente paziente quale stimolo di ricorso agli integratori, alle vitamine, agli antinfiammatori ed anche all'omeopatia. Sono state promosse iniziative stagionali in farmacia sempre nell'ottica della prevenzione quali: prevenzione contro il melanoma, prevenzione stasi venosa (benessere gambe), prevenzione vie urinarie, ecc.....

L'Azienda, anche in questo esercizio ha continuato a mantenere politiche di calmiera prezzi su prodotti DPI, nonché sui prodotti per le fasce deboli (anziani e infanzia).

La nostra Azienda ha effettuato nel corso dell'anno campagne promozionali a supporto delle vendite per contanti con piani promozionali taglio prezzi, nonché giornate promozionali con sconti maggiori su quantità di prodotti per la cura della persona.

Il fatturato complessivo ricavi farmacie è costituito per il 73,43% dalle vendite in contanti, per il 24,45% dalle vendite SSN, il 1,45% rappresenta il fatturato derivante dalle vendite in regime di assistenza integrativa, e il restante 0,67% dai ricavi delle vendite con fattura.

Il Totale Ricavi al 31.12.2021 ammontano a Euro 9.611.816 contro 9.630.759 Euro al 31.12.2020, un decremento del +0,20% (a valori -18Keuro) comprensivo delle vendite intercompany.

Servizi professionali in farmacia (incluso DPC): a valori + 267Keuro, il risultato conseguito è un'ottima performance che ci vede in crescita, merito dell'attività professionale di tamponi svolta per molta parte dell'anno 2021 e fino ad oggi, inizialmente da parte dei nostri farmacisti e successivamente con professionisti biologie e infermieri.

Il numero di ricette in DPC spedite per conto USL è pari a n° 19.227 (no vaccini, tests) contro n° 18.210 pari ad un corrispettivo lordo per il servizio professionale (DPC Euro 164.879 + vaccini e test Euro 245.708) = Euro 410.587 contro 143.022 Euro.

Il totale ricavi farmacie **netto clawback** è di Euro 9.074.500 contro 9.406.774 Euro dell'esercizio precedente con un decremento del -3,53%.

Si registra un margine netto del 41,37% contro 36,72%, ottima marginalità per effetto di una particolare attenzione posta negli acquisti in base agli accordi col Gruppo Alliance Healthcare per quanto riguarda gli approvvigionamenti merci, nonché a seguito interventi correttivi sulle scorte, riduzione delle giacenze con resi merce a credito attraverso il fornitore AHID, nonché sui prodotti slow moving attraverso vendite intercompany. Sempre ottimo il Supplier Support intercompany riconosciuto dall'Industria sugli acquisti attraverso il Gruppo AHI.

In considerazione del fatto che l'azienda FARMACIE COMUNALI Spa si è aggiudicata la gestione in concessione delle due Farmacie Comunali di Capannori (dal 1° luglio 2014 per 25 anni) si ritiene opportuno andare ad analizzare i dati del fatturato tenendo le due posizioni separate:

- A. i dati della gestione delle cinque Farmacie Comunali di Lucca e quella di Bagni di Lucca, ovvero la gestione istituzionale delle sei farmacie comunali periodo da 01.01 al 31.12.2021 a confronto del 2020.
- B. i dati della nuova gestione delle due Farmacie Comunali di Capannori periodo da 01.01 al 31.12.2021 a confronto del 2020)

Posizione A. (*sei Farmacie Comunali istituzionali*):

fatturato complessivo ricavi farmacie 7.061.055 Euro contro 7.328.703 Euro (a valori -267KEuro) quindi un decremento -3,65% rispetto al 2020.

Si registrano vendite per contanti per 5.296.891 Euro contro 5.359.108 con un decremento del -1,16% (a valori -62KEuro), totale scontrini n. 373.763 con valore medio scontrino Euro 16,75.

Le vendite assistite da SSN sono pari a 1.467.542 Euro contro 1.525.395 Euro con un decremento del -3,79% (a valori -57KEuro) con numero di ricette spedite 113.674 contro 115.923 che equivale ad un decremento del -1,98%, con valore netto medio ricetta pari ad Euro 13,98 contro 14,37 Euro del 2020. Un decremento anche del Ticket su ricette SSN -19,92% (a valori -41KEuro).

I ricavi SSN Integrativa ammontano a 102.738 Euro contro 190.219 Euro (a valori -87KEuro), un decremento del -45,99%. Il numero di ricette INTEGRATIVA sono pari a n. 2.491 contro n. 5.451 e I ricavi Vendite con fattura ammontano a 27.962 Euro contro 46.796 Euro (a valori -19KEuro), un decremento del -40,25%.

Il totale ricavi farmacie **netto clawback** è di Euro 6.968.544 contro 7.212.432 Euro dell'esercizio precedente con un decremento del -3,38%.

Il numero di ricette in DPC spedite per conto USL è pari a n. 14.275 (no vaccini, tests) contro n. 13.430 pari ad un corrispettivo lordo per il servizio professionale (DPC Euro 123.434 + vaccini e test Euro 196.314) = Euro 319.748 contro 106.696 Euro.

Posizione B. (*due Farmacie Comunali Capannori in gestione dal 01.07.2014*):

fatturato complessivo ricavi farmacie 2.135.363 Euro contro 2.232.850 Euro dell'anno prec. (a valori -97KEuro) quindi un decremento del -4,37%.

Si registrano vendite per contanti per 1.455.784 Euro contro 1.490.980 Euro con un decremento -2,36% (a valori -35KEuro), totale scontrini n. 104.171 con valore medio scontrino Euro 16,58.

Le vendite assistite da SSN pari a 557.636 Euro contro 585.102 Euro con un decremento del -4,69% (a valori -27KEuro); con numero di ricette spedite n. 43.797 contro n. 47.204 che equivale ad un decremento del -7,78%, con valore netto medio ricetta pari ad Euro 13,77 contro 13,55 Euro. Un decremento anche del Ticket su ricette SSN -25,15% (a valori -19KEuro).

I ricavi SSN Integrativa ammontano a 30.859 Euro contro 49.155 Euro (a valori -18KEuro), il numero di ricette INTEGRATIVA sono pari a n.793 contro n. 1.422 e un decremento del -37,22%.

I ricavi Vendite con fattura ammontano a 33.637 Euro contro 30.861 Euro (a valori +3KEuro).

Il totale ricavi farmacie **netto clawback** è di Euro 2.105.955 contro 2.194.341 Euro con un decremento del -4,03%.

Il numero di ricette in DPC spedite per conto USL è pari a n. 4.952 (no vaccini, tests) contro n. 4.780 pari ad un corrispettivo lordo per il servizio professionale (DPC Euro 41.445 + vaccini e test Euro 49.394) = Euro 90.839 contro 36.326 Euro.

Il bilancio al 31.12.2021 si chiude con un utile netto di esercizio di Euro 250.567 (contro con una perdita di esercizio di Euro 97.675 dell'esercizio precedente). Tale risultato risulta al netto delle imposte correnti (IRES + IRAP) per Euro -56.773, le imposte di esercizi precedenti per Euro -571 e imposte differite e anticipate per Euro -59.243, gravanti sul reddito dell'esercizio, per un risultato ante-imposte di Euro 367.154 (*contro -130.764 Euro*), ci preme sempre sottolineare che il risultato finale è gravato in misura determinante dalla quota di ammortamento del valore di avviamento di competenza dell'esercizio per Euro 267.011.

Il valore EBITDA risulta positivo (risultato ante imposte + svalutazioni + ammortamenti) pari ad Euro 807.135.

Indicatori di risultati economici

- l'andamento dell'indice EBITDA 8,5% (espresso percentualmente in rapporto al fatturato dell'Azienda) determina una valutazione dell'azienda molto positiva anche se confrontata con le stesse aziende del settore in cui opera;
- il ROE redditività del capitale netto, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto, risulta pari a +4,686%;
- il ROI redditività del capitale investito, dato dal rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito, risulta pari a +4,140%;
- il ROS redditività delle vendite, dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il totale delle vendite, risulta pari a +3,550%;

Indicatori finanziari e cash flow

- indice di liquidità dato dal rapporto tra la differenza attivo circolante e rimanenze finali con le passività correnti è pari a 1,23;
- indice di indebitamento pari al 0,52 evidenzia che l'Azienda si finanzia completamente con mezzi propri;
- liquidità immediata netta al 31.12.2021 (saldo cassa + saldo c/c bancari) è pari ad Euro 1.379.155 con incremento di Euro 606.128 rispetto allo scorso esercizio (rif. rendiconto finanziario).

Gestione finanziaria

Relativamente alla gestione finanziaria la stessa si presenta con € 30.789 contro € 22.862 dello scorso esercizio, frutto dell'investimento di € 2.300.000 presso la Società Controllante.

Da sottolineare come alla data del bilancio la nostra società si trovi in ottimo equilibrio finanziario rappresentato dalla notevole liquidità posseduta, come si evince anche dal rendiconto finanziario da cui risulta una forte disponibilità di liquidità.

* * * * *

La nostra Società ha la propria Sede legale e amministrativa in Viale Gaetano Luporini, 1172 – fraz. Sant'Anna in Lucca.

Gli Uffici Amministrativi gestiscono la contabilità e predispongono budgets e reports per la nostra società nonché per l’Azienda Farmacie di Pontedera SpA e anche in parte per la Farmanet Scandicci SpA entrambe del gruppo Alliance Farmacie Comunali.

La compagine sociale e il Capitale Sociale risulta così composto:

Socio	n. azioni	Importo	%
Farma Acquisition Holding SpA	1.241.166	4.095.847,80	72,00%
Lucca Holding SpA	431.200	1.422.960,00	25,01%
Comune di Bagni di Lucca	51.476	169.870,80	2,99%
CAPITALE SOCIALE	1.723.842	5.688.678,60	100%

A livello societario, ricordiamo che in data 31 Gennaio 2020 la società Farma Acquisition Holding S.p.A. è subentrata (con cessione infra-gruppo) ad Alliance Healthcare Italia S.p.A. nella titolarità del pacchetto azionario rappresentante il 72% del capitale sociale delle Farmacie Comunali S.p.A.

La modifica non ha effetti sostanziali in quanto la nostra Società resta all'interno del medesimo Gruppo, ed il passaggio sotto la direzione e coordinamento di Farma Acquisition Holding (a sua volta controllata da Alliance Healthcare Italia SpA) risponde a principi di suddivisione delle società operative tra ramo retail e ramo wholesale.

La società Farmacie Comunali SpA, come è noto, gestisce a mezzo contratti di servizio trentennali (scadenza 30/11/2029), le cinque Farmacie Comunali di Lucca di cui è titolare il Comune di Lucca e la Farmacia Comunale di Fornoli di cui è titolare il Comune di Bagni di Lucca.

La società gestisce inoltre dal 01/07/2014 le due Farmacie Comunali di Capannori in virtù di contratto di gestione in concessione della durata di 25 anni (scadenza 30/06/2039).

Si riporta qui di seguito l’elenco delle unità locali:

- **Farmacia Comunale aperta 24 ore** - Piazza Curtatone, 7 - Lucca
- **Farmacia Comunale San Vito** - Via Pesciatina, 38 - Fraz.S.Vito - Lucca
- **Farmacia Comunale M.San Quirico** - Via per Camaiore, 1162 Fraz. M.S.Quirico – Lucca
- **Farmacia Comunale Sant’Angelo** - Viale G. Puccini, 1602 - Fraz. S.Anna - Lucca
- **Farmacia Comunale Nozzano** - Via di Balbano, 5 - Fraz.Nozzano Castello - Lucca
- **Farmacia Comunale Fornoli** - Via Papa Giovanni XXIII, 21/e - Fraz.Fornoli Bagni di Lucca
- **Farmacia Comunale Capannori Centro** - Piazza A. Moro, 4/A - Capannori (LU)
- **Farmacia Comunale Capannori Nord** - Viale Europa, 1 Fraz.Lammari-Capannori (LU)

Analizzando nello specifico, riportiamo di seguito i dati salienti per singola farmacia al 31.12.2021:

Farmacia Comunale 24 ore *(sempre aperta 365 giorni all’anno)*

Le vendite pari a Euro 1.935.952 contro 1.919.356 Euro hanno registrato un incremento del +0,86% (a valori +16Keuro); le vendite per contanti 1.672.357 con un incremento del +1,97% (a valori +32Keuro), vendite assistite SSN pari a 210.995 Euro con un lieve decremento -0,24% (a valori -0,5Keuro) e del -20,06% sul ticket ricette (a valori -6Keuro); vendite SSN Integrativa 18.678 Euro un -29,48% (a valori -7Keuro); ricavi con fattura 8.777 Euro (a valori -1Keuro).

Le vendite in contanti rappresentano 86,38% del fatturato ricavi farmacia.

Farmacia Comunale San Vito *(servizio 12 ore dal lunedì al sabato)*

Le vendite pari a Euro 1.139.488 hanno registrato un decremento del -6,70% (a valori -81Keuro); le vendite per contanti 797.428 Euro con un decremento del -4,17% (a valori -34Keuro); vendite assistite SSN pari a 286.618 Euro con un decremento -5,63% (a valori -17Keuro) e del -26,30% sul ticket ricette (a valori -10Keuro); vendite SSN Integrativa 25.126 Euro con un -41,09% (a valori -17Keuro); ricavi con fattura 359 Euro (a valori -2Keuro).

Farmacia Comunale Monte San Quirico (servizio 12 ore dal lunedì al sabato)

Le vendite pari a Euro 1.438.659 hanno registrato un lieve incremento del +0,71% (a valori -58K Euro); le vendite per contanti 1.096.692 Euro con un incremento del +3,72% (a valori +39Keuro); vendite assistite SSN pari a 283.071 Euro con un lievissimo incremento +0,08% (a valori +0,5Keuro) ma con un decremento del -13,84% sul ticket ricette (a valori -5Keuro); vendite SSN Integrativa 17.861 Euro con un -48,19% (a valori -16Keuro); ricavi con fattura 4.880 Euro (a valori -6Keuro).

Farmacia Comunale Sant'Angelo (servizio 12 ore dal lunedì al sabato)

Le vendite pari a Euro 1.129.607 hanno registrato un decremento del -9,88% (a valori -123Keuro); le vendite per contanti 847.593 Euro con un decremento del -8,21% (a valori -75Keuro); vendite assistite SSN pari a 231.114 Euro con un decremento del -6,52% (a valori -16Keuro) e del -27,96% sul ticket ricette (a valori -9Keuro); vendite SSN Integrativa 14.984 Euro con un -54,72% (a valori -18Keuro); ricavi con fattura 12.085 Euro (a valori -4Keuro).

Farmacia Comunale Nozzano (servizio ordinario + sabato mattina)

Le vendite pari a Euro 656.411 hanno registrato un decremento del -6,79% (a valori -47Keuro); le vendite per contanti 434.147 Euro con un decremento del -6,68% (a valori -31Keuro); vendite assistite SSN 187.968 Euro un lievissimo decremento -0,73% (a valori -1,5Keuro) e con decremento del -13,30% sul ticket ricette (a valori -4Keuro); vendite SSN Integrativa 5.418 Euro con un -66,47% (a valori -10Keuro); ricavi con fattura 1.466 Euro (a valori -0,5Keuro).

Farmacia Comunale di Fornoli (servizio 11 ore dal lunedì al venerdì + sabato mattina)

Le vendite pari a Euro 760.936 hanno registrato un decremento del -5,10% (a valori -40Keuro); le vendite per contanti 448.671 Euro con un incremento del +1,76% (a valori +7Keuro), vendite assistite SSN 267.773 Euro con un decremento -7,90% (a valori -22Keuro) e decremento del -17,58% sul ticket ricette (a valori -4Keuro); vendite SSN Integrativa 20.668 Euro con un -44,67% (a valori -16Keuro); ricavi con fattura 391 Euro (a valori -3,9Keuro).

Farmacia Comunale Capannori Centro (servizio 12 ore dal lunedì al sabato)

Le vendite pari a Euro 1.191.805 hanno registrato un incremento del +1,51% (a valori +17Keuro); le vendite per contanti 863.237 Euro con un incremento del +1,61% (a valori +13Keuro), vendite assistite SSN 276.904 Euro con un incrementi +8,83% (a valori +22Keuro) ma con un decremento del -16,70% sul ticket ricette (a valori -6Keuro); vendite SSN Integrativa 18.489 Euro con un -39,31% (a valori -11Keuro); ricavi con fattura 2.291 Euro pressoché in linea con es. prec.

Farmacia Comunale Capannori Nord (servizio 12 ore dal lunedì al venerdì + sabato mattina)

Le vendite pari a Euro 943.558 hanno registrato un decremento del -10,89% (a valori -115Keuro); le vendite per contanti 592.546 Euro con un decremento del -7,62% (a valori -48Keuro), vendite assistite SSN 280.731 Euro con un decremento del -15,10% (a valori -49Keuro) e decremento del -33,05% sul ticket ricette (a valori -13Keuro); vendite SSN Integrativa 12.369 Euro con un -33,81% (a valori -6Keuro); ricavi con fattura 31.345 Euro (a valori +3Keuro).

Andamento della gestione: dati

Le vendite, al netto delle trattenute SSN e degli omaggi a clienti e comprensive dei servizi in Farmacia (DPC, Tamponi Covid-19, Vaccini) sono così suddivise:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020	%
Farmacia Comunale Comunale 24'ore	2.073.618	1.922.493	7,86%
Farmacia Comunale Comunale S.Vito	1.133.594	1.215.793	-6,76%
Farmacia Comunale Monte S.Quirico	1.472.026	1.424.305	3,35%
Farmacia Comunale S.Angelo	1.163.519	1.235.445	-5,82%
Farmacia Comunale Nozzano	663.486	707.514	-6,22%
Farmacia Comunale Fornoli	776.729	792.169	-1,95%
Farmacia Comunale Capannori Centro	1.224.722	1.173.428	4,37%
Farmacia Comunale Capannori Nord	967.446	1.034.414	-6,47%
Totale Farmacie	9.475.141	9.505.560	-0,32%

I principali costi relativi alla gestione operativa confrontati con l'anno precedente sono:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020	%
Costo acquisto merci	5.797.856	5.777.071	0,36%
Costo per il personale	1.943.131	2.094.423	-7,22%
Costi per servizi	676.810	674.265	0,38%
Costi per godimento beni di terzi	444.905	471.243	-5,59%
Oneri diversi di gestione	46.098	41.439	11,24%
Ammortamenti e svalutazioni	470.770	489.720	-3,87%
Imposte sul reddito	116.587	-33.089	452,34%

Fatti di rilievo avvenuti nel 2021:**Emergenza covid-19**

Sia il 1° semestre che il 2° semestre dell'esercizio sono stati coinvolti dall' Emergenza Covid-19; si sottolinea come l'emergenza sanitaria da pandemia SARS-CoV-2, verificatasi a partire dal 30 gennaio 2020 e tuttora in essere, che ha comportato una proroga sino al 31 dicembre 2021 con D.L. 23 luglio 2021 e ulteriormente prorogata al 31.03.2022 con D.L.24 dicembre u.s., ha visto il rispetto delle regole: uso della mascherina, utilizzo di gel disinfettante, igiene delle mani, distanziamento.

Ricordiamo una serie di misure straordinarie necessarie alla tutela dei lavoratori in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2, adottate in Azienda in linea con le disposizioni del Governo sin dall'inizio pandemia 31.01.2020, e con le Ordinanze della Regione Toscana che via via sono susseguite e deliberate.

Fin da subito era stato redatto un Piano d'azione aziendale Rischio biologico Covid-19 e successivamente è stato predisposto e diffuso a tutte le farmacie il Protocollo anticontagio ed è stato redatto un Addendum al protocollo ulteriormente aggiornato in base alle nuove disposizioni nel corso dell'es. precedente e anche dell'es. 2021. Si sono susseguiti aggiornamenti del protocollo aziendale anticovid-19 diffusi a tutte le farmacie nella sua Revisione n.2 del 17/11/2020, nell'ambito della Revisione n.3 del 22.02.2021, nella Revisione n. 4 del 02.03.2021 e nella Revisione n. 5 dell'11.04.2021.

Nel 2° semestre 2021 non ci sono stati aggiornamenti del Protocollo, ma in data 14/10/21 è stata diffusa una circolare informativa e la procedura per il controllo del green pass a tutto il personale dipendente.

E' stato effettuato il test sierologico a tutto il personale dipendente, più volte; inoltre il personale dipendente al rientro dalle ferie, dopo un periodo superiore a 5 gg., è sottoposto al test sierologico, prima di prendere servizio, così come avviene per le ferie estive.

Sono stante effettuate anche operazioni di sanificazione in farmacia, a seconda delle situazioni che si sono presentate, nonché sanificazioni dei condizionatori.

Per l'applicazione e la verifica del Protocollo di regolamentazione dell'emergenza COVID-19 ricordiamo che il Datore di lavoro ha il supporto e la partecipazione del RSPP, del Champion Health&Safety del Gruppo AHI e del Medico del Lavoro competente.

Ricordiamo l'accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Unione Regionale Toscana Farmacisti (Federfarma Toscana) e Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL Toscana) per l'effettuazione dei test antigenici rapidi di screening per l'infezione da SARS-CoV-2 da parte delle Farmacie convenzionate (DGRT n.169 del 08.03.2021) con "Progetto Scuola Sicura" tramite il canale DPC effettuato dalle nostre farmacie comunali sul territorio sino al 31 maggio 2021.

Ricordiamo l'accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e Unione Regionale Toscana Farmacisti (Federfarma Toscana) e Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL Toscana) per la distribuzione in DPC, attraverso le farmacie pubbliche e private per conto delle ASL, ai medici MMG di vaccini anticovid e di corredo (DGRT n. 250 del 15.03.2021).

Con l'introduzione del Green Pass, le nostre farmacie comunali si sono prontamente adoperate alle nuove misure nel Decreto Riaperture Bis 18.05.2021: durata di nove mesi dalla data del completamento del ciclo vaccinale per il Green Pass e possibilità di rilasciare il certificato dopo la prima dose, le nostre farmacie comunali del territorio si sono prontamente adoperate. Nelle nostre farmacie comunali, i farmacisti dipendenti, con la collaborazione di Infermieri e Biologi, si sono effettuati i test antigenici rapidi di screening per l'infezione da SARS-CoV-2, applicando il prezzo calmierato fino al 31 dicembre (rif. conversione del decreto-legge 105 del 23 luglio u.s. e con l'approvazione dell'emendamento al decreto sul green pass con la proroga della sua validità in base alle indicazioni del Comitato tecnico Scientifico).

Ricordiamo l'accordo di collaborazione (TESTASCUOLA) tra la Regione Toscana, Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) per l'effettuazione di test antigenici rapidi che le ns. farmacie comunali sul territorio hanno provveduto ad effettuare in applicazione della circolare DGPRES-DGPRES-P n. 50079 del 03/11/21, di cui alla delibera della giunta regionale n. 1195/2021, prorogata con DGRT n.42 del 17.01.2022 sino al 15 febbraio in quanto non più prorogato.

Il Consiglio dei Ministri avendo approvato il Decreto-legge "Sostegni" in data 19.03.2021 ha definito e riconosciuto il farmacista quale Operatore Sanitario, nonché il "Farmacista Vaccinatore" a seguito del superamento di specifico corso organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità, il tutto per potenziare e accelerare la campagna vaccinale.

Tre nostri farmacisti dipendenti, completato il percorso formativo I.S.S. (1° e 2° fase) per effettuare le vaccinazioni anticovid-19, in relazione alle disposizioni nazionali e agli accordi regionali, nel secondo semestre hanno intrapreso l'attività di "Farmacista Vaccinatore" nella FC 24ore, con grande successo.

Il farmacista che ha superato il corso dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), con una specifica formazione integrativa, può abilitarsi all'inoculo del vaccino antinfluenzale ai soggetti eleggibili over 18 (rif. protocollo Ministero della Salute con le Regioni).

Lo stato di emergenza è finito il 31 marzo, la pandemia purtroppo non è finita, e per questo servono ancora prudenza e gradualità. Tamponi e mascherine continuano ad essere strumenti indispensabili, rispettivamente, per monitorare e prevenire i contagi da Covid-19.

Se i vaccini riducono i casi gravi da Covid, non riescono però a bloccare i contagi. Le mascherine restano ancora fra i principali strumenti e sono da considerarsi fondamentali, non bisogna abbassare la guardia! Bisognerà vedere come andrà la curva epidemica in questi prossimi mesi.

La pandemia non è finita. Possibile recrudescenza in autunno

L'invasione dell'Ucraina inverte anche sul piano della pandemia, accoglieremo migliaia di profughi ucraini, molti non saranno vaccinati. E' noto che l'Ucraina ha una bassa percentuale di vaccinati. Quindi si prospetta un effetto socio-sanitario, per cui ci dovremo attrezzare.

L'inizio del conflitto in Ucraina aggiunge un forte elemento di incertezza, ha causato un impatto sul potere d'acquisto delle persone in quanto sono evidenti gli impatti in termini di costo dell'energia, del gas, del petrolio e delle materie prime.

Purtroppo la guerra sta causando un forte impatto sull'economia reale.

Un momento storico, difficile che dovremo affrontare coesi con impegno, energia e con la speranza che questa guerra finisca presto.

Informazione sulle relazioni e politica del personale dipendente

Nel primo semestre 2021 si segnala l'assunzione di un Farmacista Collaboratore T.D. P.T per la sostituzione di personale assente per congedi straordinari in seguito all'emergenza COVID.

Nel corso del primo semestre inoltre è stata concesso un congedo parentale e maternità facoltativa a seguito di problemi familiari a un Farmacista collaboratore T.Ind. F/T da fine febbraio a metà aprile. Sono stati assunti con contratto T.Det. P.T. n. 3 Farmacisti Collaboratori per un periodo di alcuni mesi, per sostituire personale assente per ferie programmate estate 2021.

Nel 2° semestre è stata effettuata anche l'assunzione di n. 4 farmacisti collaboratori per un periodo di tre/quattro/sei mesi per sostituire personale assente per ferie programmate, compresa l'estate 2021.

Si segnala le dimissioni volontarie di una farmacista collaboratore full time in 13/09/2021.

Nel corso dell'anno sono state trasformati 2 contratti P.T. uno a 30 ore e uno a 24 ore a tempo determinato in contratti a Tempo Indeterminato. per la stabilizzazione del personale.

Nel secondo semestre 2021 è stata concessa un'aspettativa non retribuita a una farmacista collaboratore nel periodo dal 04/10/21 al 04/11/22;

Inoltre sempre nel secondo semestre un Direttore Farmacista si assentata per congedo straordinari (L. 104) dal 15/11/2021 al 30/04/2022.

Si segnala anche l'assenza per malattia di un farmacista collaboratore nel periodo dal 19/11/21 al 15/03/22.

Si segnala infine la sospensione di un farmacista collaboratore a far data dal 06/12/2021 a seguito dell'inosservanza dell'obbligo vaccinale ai sensi dell'art. 4, comma 8 e 9 del Decreto Legge 1 aprile 2021 n. 44, convertito in Legge 28 maggio 2021 n. 76 e D.L. 127/2021 del 21 settembre 2021.

L'incidenza del costo del personale sul fatturato al 31.12.2021 è del 21,89% contro 22,71% al 31.12.2020.

Informazioni sui rapporti con l'ambiente

Poiché l'Azienda non presenta impatti ambientali significativi con possibili conseguenze patrimoniali e reddituali per la società in tal senso, la società non ritiene necessario fornire informazioni in merito. Infatti non vi sono né attività a rischio, né possibili conseguenze ad impatto economico-patrimoniale.

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti speciali quali prodotti scaduti, l'Azienda utilizza una società esterna iscritta all'Albo Gestori Rifiuti ed autorizzata alla raccolta e conferimento di rifiuti speciali anche pericolosi che ci garantisce il corretto smaltimento secondo le normative vigenti in materia.

Sono presidiati e garantiti gli adempimenti relativi al registro di carico e scarico, emissione dei formulari di identificazione rifiuti (FIR), invio delle dichiarazioni annuali (MUD), tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) sino a sua abrogazione.

Igiene e Sicurezza sul lavoro

In relazione all'evoluzione della normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro, l'Azienda è stata impegnata nell'affrontare l'emergenza covid rimanendo sempre a servizio del cliente anche nei periodi più difficili, a riguardo sono stati adottati tutti i protocolli anticovid secondo le indicazioni dei diversi DPCM che si sono succeduti e sempre in risposta alla normativa vigente è stato costituito il Comitato Covid per un confronto puntuale e approfondito delle varie criticità affrontate durante la pandemia.

L'Azienda si è impegnata nel fornire tempestivamente ai lavoratori le informazioni necessarie in relazione all'evoluzione delle disposizioni governative sulla prevenzione della pandemia. In tale ambito ha più volte aggiornato il proprio protocollo anticontagio.

L'Azienda ha fornito ogni DPI necessario a tutela dei lavoratori e dei clienti. In relazione all'evoluzione della tecnica e in relazione alle variazioni del ciclo produttivo, l'Azienda ha sistematicamente monitorato e attuato gli obblighi di legge, effettuato la valutazione dei rischi, disposto l'effettuazione delle visite del medico competente, fornito i DPI, organizzato la gestione delle emergenze, effettuato le prove di evacuazione, dotato ogni luogo di lavoro dei necessari presidi antinfortunistici, curato la formazione in materia di sicurezza e prevenzione anche in relazione ai requisiti introdotti dagli accordi Stato-Regioni 2011, 2012 e 2016 ed ha attuato misure di prevenzione e protezione tali da garantire la sicurezza dei propri collaboratori. In materia di sicurezza, l'azienda ha inoltre provveduto a coordinare la sicurezza dei lavori in appalto affidati a aziende esterne e ad effettuare le riunioni periodiche del servizio prevenzione e protezione.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati effettuati presso ogni farmacia degli audit tecnici volti a far emergere le eventuali criticità a livello documentale (conformità impianti, verifiche degli impianti, attuazione delle manutenzioni periodiche obbligatorie, ecc.) e in relazione agli ambienti di lavoro (idoneità ambienti, disponibilità mezzi per la lotta al fuoco, cartellonistica di emergenza ecc.) e dei prodotti e delle attrezzature utilizzate. Durante tali audit si è anche verificata l'applicazione delle misure di sicurezza definite dall'azienda per il contenimento della pandemia da covid-19.

A seguito di tali audit sono stati redatti appositi report tecnici e fotografici, archiviati in apposito cloud aziendale, che costituiranno la base per le azioni di prevenzione e protezione da mettere in atto nel corso degli anni successivi.

Privacy e Protezione dei Dati Personali

In merito alla Privacy, sono osservati tutti gli obblighi in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, sono state attuate misure di protezione dei dati adeguate ai rischi e ai dati stessi. Sono state implementate misure organizzative e procedure atte a garantire la sicurezza e la protezione delle informazioni dei dati personali, la loro riservatezza, la loro disponibilità.

L'Azienda ha attuato tutti gli obblighi previsti dal GDPR e dal decreto legislativo 196/2003. È istituita la figura del responsabile della protezione dei dati personali, il DPO, e ogni iniziativa è preventivamente sottoposta al fine di una corretta progettazione e di verificarne l'adeguatezza in relazione all'applicazione del GDPR. Tutti i trattamenti sono stati individuati e descritti nell'ambito del registro dei trattamenti, ogni trattamento viene effettuato sulla base dei principi di legittimità e in conformità a quanto previsto dal GDPR. Sono state predisposte ed aggiornate tutte le informative per ogni categoria di stakeholder, in particolare lavoratori, collaboratori, clienti, utenti dei servizi online, fornitori. Anche in materia di privacy il personale è stato interamente formato in merito ai rischi connessi al trattamento e alle misure necessarie per la protezione dei dati personali,

Attività di politica sociale e servizi ai cittadini

Si segnala che nel corso dell'esercizio si sono portate avanti iniziative per rafforzare l'immagine delle Farmacie Comunali sul territorio.

Alliance Farmacie Comunali mantengono sempre fede alla *mission* Salute, Benessere e Prevenzione.

L'Azienda, anche in questo esercizio ha continuato a mantenere politiche di calmiera prezzi su prodotti DPI, nonché su prodotti per le fasce deboli: anziani e infanzia.

Per quanto riguarda le iniziative sociali poste in essere sul territorio presentiamo una breve sintesi esplicativa per l'anno 2021:

- L'iniziativa della carta LuccAV (carta di accoglienza alla vita a sostegno della madre e della famiglia del nuovo nascituro) rinnovata anche per il 2021 promuovendo i servizi legati alla card e con un rilancio della stessa sul territorio in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Lucca.
- Progetto "Cardio protezione pubblica 2021": informazione sulla cardio protezione attraverso Defibrillatori mod. CARDIOLIFE AED-3100K, semi automatico, di cui le ns. farmacie sono già dotate.
- Ogni Farmacia Comunale di Lucca, Bagni di Lucca e Capannori sono la conferma di "un'accoglienza speciale" come LINK@ut point, essendo stata personalizzata e resa riconoscibile dalle famiglie di persone con Autismo.
- Dal 9 al 15 febbraio u.s. Farmacie Comunali Spa ha aderito con la FC 24 Ore alla "XXI Giornata di Raccolta del Farmaco" organizzata dal Banco Farmaceutico.
- Nel periodo estivo è continuata la Campagna di prevenzione contro il Melanoma nelle Farmacie Comunali attraverso il servizio HappySun, servizio gratuito dedicato alla protezione solare, a difesa dalle radiazioni UV tenendo conto del fototipo, della radiazione UV del momento e del fattore di protezione solare più adeguato da applicare.
- Si ricorda che dal 2 aprile e fino alla fine del 2021 è stata azzerata l'IVA sui prodotti igienici femminili essenziali "Basta Tampon Tax" e pertanto è stato possibile acquistare prodotti intimi femminili di prima necessità (assorbenti esterni e interni, proteggi-slip ecc.) a un prezzo ridotto del 22% nelle tre Farmacie Comunali di Lucca, Bagni di Lucca, Capannori.
Con la Legge di bilancio 2022 l'IVA sugli assorbenti l'aliquota passerà dal 22 al 10 per cento. Il taglio alla cosiddetta "Tampon Tax" è stato annunciato dal Governo col documento programmatico di bilancio (DDL approvato dal Consiglio dei Ministri il 28.10.2021).

Informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2428 c.c.

1. Attività di ricerca e sviluppo:

Riconoscimento per via normativa del ruolo della farmacia nel monitoraggio dell'uso dei farmaci, con particolare riferimento ai pazienti cronici. Una importante legittimazione del ruolo della farmacia nel monitoraggio del corretto uso del farmaco e dell'aderenza alla terapia, valorizzandone la funzione nell'ambito dei processi di gestione della cronicità, in linea con quanto previsto dal Patto per la salute. Un percorso di sviluppo della farmacia, volto a rafforzare l'impegno della farmacia sul fronte della dispensazione e del monitoraggio dell'uso dei farmaci e dell'erogazione dei servizi più qualificanti sul fronte professionale (servizi cognitivi, aderenza alla terapia, prevenzione).

Il Ministero dell'economia e Finanze (MEF) il Ministero della Salute, il 3 marzo 2022 hanno emanato le regole per la dematerializzazione delle ricette bianche per i medicinali di fascia C non a carico del SSN, fissate più di un anno fa con decreto del MEF del 30 dicembre 2020 pubblicato in G.U. del 15.01.2021. A partire dal 31 gennaio, data ufficiale di avvio della dematerializzazione delle ricette bianche, tutte le farmacie italiane devono essere in grado di spedirle. La ricetta è individuata dal codice NRBE che viene assegnato al medico dal Sistema di accoglienza centrale del Ministero dell'Economia.

2. Rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e Imprese sottoposte al controllo di quest'ultime:

I rapporti di natura commerciale intrattenuti nel 2021 con la controllante e le consociate sono specificati nella Nota integrativa alla voce "Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate".

L'Azienda inoltre detiene rapporti di natura finanziaria con la controllante, e precisamente:

- investimento a breve termine, esigibili entro es. successivo, per l'importo di Euro 2.300.000.

La nostra Società non ha al 31.12.2021 imprese controllate, né collegate.

3. Numero e valore nominale sia delle azioni proprie o quote di Società Controllanti possedute dalla Società, anche tramite Società Fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente:

La Società non ha azioni proprie né di società controllanti.

La Società non possiede alcuna partecipazione in altre imprese.

4. Numero e valore nominale sia delle azioni proprie o quote di Società Controllanti acquistate o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di Società Fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi, e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni:

La nostra Società non ha acquistato, né alienato Azioni proprie, né quote di Società controllanti.

5. Evoluzione prevedibile della gestione:

Nuova Remunerazione: è stato il cosiddetto DL 41/2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 69/2021) a prevedere una remunerazione aggiuntiva per le farmacie per "rafforzare strutturalmente la resilienza, la prossimità e la tempestività di risposta del Servizio sanitario nazionale alle patologie infettive emergenti e ad altre emergenze sanitarie, nonché alla vaccinazione anti Covid in farmacia". Una quota riconosciuta "in via sperimentale" per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Ssn "a decorrere dal primo settembre 2021 e fino al 31 dicembre 2022".

A copertura sono previsti 50 milioni di euro per l'anno 2021 e 150 milioni di euro per il 2022, a valere sulle risorse del fondo Ssn. A fine ottobre (Gazzetta Ufficiale n. 259 del 29 ottobre 2021) è stato poi pubblicato il Decreto ministeriale che ne ha dato attuazione: entrando nel dettaglio di quanto spetta alle farmacie, per tutte "è dovuta una quota fissa aggiuntiva per singola confezione di 0,08 euro da applicare a tutti i farmaci rimborsati dal Ssn" e "una quota premiale aggiuntiva di 0,12 euro, applicata a ogni confezione di farmaco a brevetto scaduto presente all'interno della lista di trasparenza con prezzo pari a quello di riferimento".

Oltre a questo, sono previste poi delle quote "tipologiche" per le farmacie a fatturato Ssn più basso:

- "alle farmacie che godono della riduzione del 60% del multi-sconto Ssn, è dovuta una ulteriore quota tipologica aggiuntiva per singola confezione di 0,12 euro da applicare a tutti i farmaci rimborsati dal Servizio sanitario nazionale";

- a quelle "rurali sussidiate che godono dello sconto forfetario 1,5%, è dovuto 0,14 euro" in più;

- "alle farmacie rurali e urbane con fatturato Ssn inferiore a 150mila euro che sono esentate dallo sconto Ssn" tale cifra è pari a 0,25 euro.

Le dinamiche relative alla spesa convenzionata, l'aumento della distribuzione diretta degli ultimi vent'anni, il progressivo calo della redditività delle farmacie rendono non più rimandabile una revisione della remunerazione che favorisca un ritorno dell'innovazione in farmacia, valorizzi la professionalità del farmacista e crei le basi per un superamento dell'attuale modello della DPC, a 21 velocità.

Necessita anche una revisione della Distribuzione Diretta: il superamento della legge 405, ormai anacronistica... se negli anni abbiamo assistito a un continuo incremento della distribuzione diretta

dei farmaci, seppur con 'esperienza della pandemia c'è stata un'inversione di tendenza, necessita comunque sempre più un “travaso” verso la DPC e la convenzionata.

La farmacia, in questi quasi due anni di pandemia, sempre in prima linea nonostante le difficoltà, non si è mai risparmiata e, anzi, ha investito molto, in termini di risorse umane ed economiche, per le attività di tracciamento e di prevenzione attraverso i vaccini. I trend relativi alla spesa farmaceutica, in atto da vent'anni, continuano a erodere i margini della farmacia, chiamata, al contempo, ad attività sempre più sanitarie. Tale situazione è diventata insostenibile e, anche per valorizzare appieno il ruolo del farmacista, affrontare il nodo della nuova remunerazione non è più rimandabile. Obiettivo è quello di valorizzare l'apporto professionale del farmacista, attraverso le attività di sostegno alla aderenza alla terapia, e di formulare una proposta che si sganci dal prezzo del farmaco.

Nuova Convenzione: tutta l'emergenza pandemica ha dimostrato la qualità di prim'ordine del nostro sistema istituzionale e sanitario. Tutta la società si fonda sulla salute: è questa la lezione più importante che ci portiamo in eredità dalla pandemia, uno dei periodi più complicati che il mondo ha dovuto affrontare e propone dei cambiamenti per non sprecare i sacrifici fatti. Stiamo vivendo un passaggio molto importante, una fase che speriamo sia prodromica ad un ritorno alla normalità.

Riteniamo che, facendo tesoro delle esperienze degli ultimi due anni, tanto il sistema sanitario nazionale quanto le farmacie abbiano tutte le carte in regola per affrontare la sfida organizzativa, quella di evolvere la risposta emergenziale in riforme strutturali di ampio respiro.

Manca solo una revisione dal punto di vista economico del trattamento del farmacista e dobbiamo puntare sulle infrastrutture che già esistono, cioè la Farmacia perché sul territorio c'è, è organizzata, è in rete e ha contatti con i professionisti della Salute.

Ora è il momento di rendere strutturali le conquiste ottenute in questi due anni di “prima linea” della Farmacia. Il quadro normativo è in evoluzione (vedi DM 71), nella direzione di una professione nuova e più qualificata, ma quello del rinnovo Convenzione resta un passaggio obbligato... da aggiornare l'Atto di indirizzo che risale al 2017.

In tema di PNRR: nell'ambito di un potenziamento dell'assistenza territoriale le farmacie assicurano quotidianamente prestazioni di servizi sanitari, tra cui anche vaccinazioni e test diagnostici, e si innestano con le esigenze contenute nel PNRR riguardanti l'assistenza di prossimità, l'innovazione e la digitalizzazione dell'assistenza sanitaria. È questo uno dei contenuti dello schema di decreto sui modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza sanitaria sul territorio - il cosiddetto "DM71" - che il Ministero della Salute ha trasmesso alle Regioni. Di fatto il DM71 è in vigore a seguito della Delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2022 (G.U. del 03.05.2022) sostitutiva dell'intesa della Conferenza Stato regioni non conseguita per il ripetuto parere contrario della Regione Campania.

Il Presidente della FNOMCeO, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici, afferma il “ritorno alla normalità” in tema di vaccinazioni, una volta finita l'emergenza. Ma la normalità è ormai quella dei test diagnostici e delle vaccinazioni in farmacia, come del resto sancito dal DM71, pilastro su cui erge il progetto di rilancio dell'assistenza territoriale. E' vero che il Decreto pone anche le basi per la realizzazione delle Case della comunità, già previste dal PNRR, meglio sarebbe potenziare le strutture territoriali esistenti, come la rete delle farmacie.

Rilancio delle farmacie in termini di supporto quotidiano

In questo ambito le farmacie convenzionate con il SSN ubicate uniformemente sull'intero territorio nazionale, costituiscono presidi sanitari di prossimità e rappresentano un elemento fondamentale ed integrante del Servizio sanitario nazionale. In particolare, la rete capillare delle farmacie convenzionate con il SSN assicura quotidianamente prestazioni di servizi sanitari a presidio della salute della cittadinanza: in tale ambito vanno inquadrati la dispensazione del farmaco, per i pazienti cronici la possibilità di usufruire di un servizio di accesso personalizzato ai farmaci, la farmacovigilanza, le attività riservate alle farmacie dalla normativa sulla c.d. “Farmacia dei servizi” (D. Lgs. 153/2009) e

l'assegnazione delle nuove funzioni tra le quali le vaccinazioni anti-Covid e antinfluenzali, la somministrazione di test diagnostici a tutela della salute pubblica. Quindi tali attività svolte dalle farmacie, si innestano integralmente con le esigenze contenute nel PNRR riguardanti l'assistenza di prossimità, l'innovazione e la digitalizzazione dell'assistenza sanitaria.

Infine va sottolineato il passaggio attraverso le farmacie di comunità di Paxlovid, antivirale in funzione anti-Covid, che le farmacie già in questo momento effettuano questo servizio gratuitamente. Un ulteriore passo avanti per la categoria, che dimostra come sia opportuno che tutti i farmaci passino dalle farmacie, tranne nei casi in cui la dispensazione ospedaliera sia strettamente necessaria. Con evidenti vantaggi per i cittadini, spesso penalizzati dalla Distribuzione diretta.

5- bis. Informativa sull'utilizzo di strumenti finanziari:

- a) Non ci sono indicazioni da fornire relativamente al valore degli strumenti finanziari, e alla loro copertura per eventuali operazioni previste o di gestione del rischio finanziario.
- b) Non ci sono informazioni da evidenziare in merito alla esposizione della società al rischio di prezzo, di credito, di liquidità, di variazione dei cambi e dei flussi finanziari.

6. Prospetti delle Riserve e delle Valutazioni:

Per quanto riguarda il prospetto fiscale delle riserve ed il prospetto delle rivalutazioni si rimanda alle informazioni contenute nella nota integrativa.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31/12/2021 giunge a scadenza il mandato affidato all'attuale Consiglio di Amministrazione ed all'attuale Collegio Sindacale.

Lucca, 24 Maggio 2022

Farmacie Comunali S.p.A.
L'Amministratore Delegato